

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Atto del Dirigente DETERMINAZIONE

Num. 18530 del 30/09/2022 BOLOGNA

Proposta:	DPG/2022/18954 del 28/09/2022
Struttura proponente:	SETTORE TUTELA DELL'AMBIENTE ED ECONOMIA CIRCOLARE DIREZIONE GENERALE CURA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE
Oggetto:	LR 4/2018, ART. 11: PROVVEDIMENTO DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A VIA (SCREENING) RELATIVO AL PROGETTO "ATTIVITÀ DI RECUPERO DI RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI DI CARTA/CARTONE E PLASTICA", LOCALIZZATO NEL COMUNE DI MONTICELLI D'ONGINA (PC), PROPOSTO DA PAGANI ALAN S.R.L.
Autorità emanante:	IL RESPONSABILE - AREA VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE E AUTORIZZAZIONI Sostituito in applicazione dell'art. 46 comma 3 della L.R. 43/01 e della Delibera 324/2022 art. 29 comma 2 che stabilisce che le funzioni relative ad una struttura temporaneamente priva di titolare competono al dirigente sovraordinato Responsabile di SETTORE TUTELA DELL'AMBIENTE ED ECONOMIA CIRCOLARE, CRISTINA GOVONI
Firmatario:	CRISTINA GOVONI in qualità di Responsabile di settore
Responsabile del procedimento:	Cristina Govoni

Firmato digitalmente

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

PREMESSO CHE:

il proponente Pagani Alan s.r.l., con sede legale in Monticelli D'Ongina (PC), ha presentato, ai sensi dell'art. 10 della legge regionale 18 aprile 2018, n.4 *"disciplina della valutazione dell'impatto ambientale dei progetti"*, l'istanza per l'avvio della verifica di assoggettabilità a VIA (screening) relativa al progetto *"attività di recupero di rifiuti speciali non pericolosi di carta/cartone e plastica"*, localizzato in Monticelli D'Ongina (PC), alla Regione Emilia-Romagna (acquisita al prot. PG.2022.0548649 del 13 giugno 2022) e all'ARPAE di Piacenza;

in applicazione della l.r. 13/2015 *"riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, province, comuni e loro unioni"*, le competenze relative alle procedure di valutazione ambientale di cui agli allegati A.2 e B.2 della l.r. 4/2018 sono della Regione Emilia-Romagna che le esercita previa istruttoria di ARPAE;

nel caso di specie il responsabile di tale fase è il dirigente del Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di ARPAE di Piacenza che, terminata l'istruttoria del progetto in oggetto, ha inviato la Relazione conclusiva per la procedura di verifica acquisita con nota prot. PG.2022.771075 del 26 agosto 2022; la Regione Emilia-Romagna nella figura della Posizione Organizzativa di riferimento con deleghe dirigenziali dell'Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni provvede alla formalizzazione dell'atto dirigenziale per la successiva assunzione da parte del dirigente regionale;

le spese istruttorie relative alla procedura predetta, a carico del proponente, sono state correttamente versate ad ARPAE, ai sensi dell'art. 31 della l.r. 4/2018;

il progetto è assoggettato a procedura di screening in quanto ricade tra quelli di cui all'Allegato B della L.R. 4/2018, nella categoria B.2.60) *"Modifiche o estensioni di progetti di cui all'allegato A.2 o all'allegato B.2 già autorizzati, realizzati o in fase di realizzazione, che possono avere notevoli ripercussioni negative sull'ambiente (modifica o estensione non inclusa nell'allegato A.2)"* e in particolare B.2.50 denominato *"Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità complessiva superiore a 10 tonnellate al giorno, mediante operazioni di cui all'allegato C, lettere da R1 a R9, della Parte Quarta del decreto legislativo n. 152 del 2006"*;

il progetto prevede di aumentare il quantitativo di rifiuti, di cui ai codici EER 15 01 01, EER 15 01 06 già autorizzati per le attività di recupero R3, passando dal quantitativo attualmente autorizzato di 5 tonnellate/giorno ad un quantitativo pari a 50 tonnellate/giorno. Inoltre, prevede di aumentare il quantitativo di rifiuti, di cui al codice EER 15 01 02 già autorizzato per le attività di recupero R3, passando dal quantitativo di 0,5 tonnellate/giorno ad un quantitativo pari a 2 tonnellate/giorno;

con nota dell'Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni, (prot. n. PG.2022.573159 del 22 giugno 2022) sono state richieste integrazioni al progetto presentato;

il proponente ha inviato le integrazioni richieste che sono state acquisite al prot. n. PG.2022.612943 del 8 luglio 2022;

con nota di ARPAE Piacenza (prot. PG.2022.629809 del 15 luglio 2022), è stata data comunicazione della presentazione dell'istanza agli Enti interessati alla realizzazione del progetto e della pubblicazione del progetto presentato, sul sito web regionale delle valutazioni ambientali all'indirizzo: <https://serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/viavasweb>;

allo stesso indirizzo sono consultabili tutte le note citate relative al procedimento in oggetto;

il proponente ha chiesto nella istanza di attivazione della procedura di screening all'Autorità competente che siano specificate le condizioni ambientali necessarie e vincolanti per evitare o prevenire quelli che potrebbero altrimenti rappresentare impatti ambientali significativi e negativi così come previsto dall'art. 19, comma 8, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152 *"norme in materia ambientale"*;

DATO ATTO CHE:

gli elaborati sono stati pubblicati per 30 giorni consecutivi a far data dal 15 luglio 2022, al fine della libera consultazione da parte dei soggetti interessati sul sito web delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna;

nel periodo di deposito non sono pervenute osservazioni da parte dei cittadini;

durante tale periodo non sono state acquisite osservazioni da parte degli Enti interessati alla realizzazione del progetto;

CONSIDERATO CHE:

nello studio ambientale preliminare è stato descritto il progetto e sono stati analizzati gli impatti potenziali che possono derivare dalla sua realizzazione; il proponente ha

dichiarato in sintesi:

DAL PUNTO DI VISTA PROGETTUALE:

la Ditta Pagani Alan S.r.l, gestisce un centro di stoccaggio e trattamento di rifiuti speciali non pericolosi, costituiti principalmente da plastica, rottami metallici ferrosi, carta e legno;

l'impianto di recupero rifiuti, situato in contesto produttivo, rimane invariato rispetto alla situazione autorizzata, in particolare si sviluppa su un lotto di circa 3.300 mq nel quale è collocato in un capannone prefabbricato esistente di circa 1.400 mq, le aree rimanenti esterne sono destinate al transito dei mezzi e allo stoccaggio dei rifiuti, posti all'interno di cassoni metallici a tenuta. All'interno del capannone la separazione delle varie tipologie di rifiuti avviene mediante l'impiego di setti di separazione in cls prefabbricato con altezza di circa 2 m;

il presente progetto prevede di aumentare il quantitativo di rifiuti giornalmente trattati mediante operazioni di recupero R3 (svolte con attrezzature ed impianti già autorizzati):

- codici EER 15 01 01 (Imballaggi di carta e cartone) e EER 15 01 06 (Imballaggi in materiali misti): da 5 t/giorno a 50 t/giorno, pari a 15.000 t/anno;
- codice EER 15 01 02 (Imballaggi di plastica - limitatamente al polistirolo): da 0,5 t/giorno a 2 t/giorno, pari a 600 t/anno.

attività di recupero A3 su rifiuti di carta/cartone

i rifiuti di materiale cartaceo provengono da attività artigianali, industriali e commerciali e in gran parte sono costituiti da imballaggi in carta e cartone provenienti da supermercati e negozi. Si tratta di materiale selezionato dai produttori che effettuano la separazione dei rifiuti. Per escludere la presenza di materiali estranei ed impurità (es. metallo, spaghi, vetro, tessili, legno, sabbia e materiali da costruzione, materiali sintetici, ecc) viene effettuata una selezione qualitativa in gran parte manuale all'interno del capannone;

una volta raggruppati materiali con caratteristiche merceologiche identiche viene effettuata la pressatura per l'ottenimento di pacchi di carta pronti all'impiego in cartiera;

le aree dedicate alla messa in riserva R13, all'attività di recupero R3 e allo stoccaggio del prodotto risultante dalle attività di recupero EoW sono interne al capannone;

i rifiuti di carta/cartone, una volta giunti all'interno del centro, oltre alla messa in riserva R13, sono sottoposti alle operazioni necessarie per rendere il materiale conforme alle caratteristiche richieste, vengono pressati attraverso la macchina compattatrice. In particolare, i rifiuti EER 15 01 06 (imballaggi misti), prima della compattazione, necessitano di una selezione dei materiali, che avviene attraverso l'impiego di una linea di cernita;

il D.M. n. 188/2020 disciplina i criteri secondo i quali i rifiuti costituiti da carta e cartone cessano la qualifica di rifiuto (End of Waste - EoW). Non sono ammessi rifiuti di carta e cartone selezionati da rifiuto indifferenziato;

il rispetto della cessazione della qualifica di rifiuto avviene tramite la dichiarazione di conformità, attestante le caratteristiche della materia prima di carta e cartone recuperati prodotti. La dichiarazione di conformità sarà riferita a un lotto di produzione al massimo di 5000 t e comunque riferito a un periodo non superiore ai 6 mesi;

l'azienda, ai sensi del D.M. n. 188/2020, risulta certificata con Sistema di gestione secondo la norma UNI EN ISO 9001:2015 da organismo accreditato;

come previsto dal proprio sistema di qualità (UNI EN ISO 9001:2015), sui rifiuti in ingresso vengono svolte le seguenti operazioni:

- accettazione del rifiuto;
- verifica della documentazione;
- controllo visivo;
- controlli supplementari analitici;
- pesatura e registrazione;
- stoccaggio del rifiuto in area dedicata;
- tracciabilità del rifiuto;
- selezione del rifiuto e rimozione dei materiali estranei;

la carta e cartone recuperata (EoW) sarà utilizzabile nella manifattura di carta e cartone ad opera dell'industria cartaria oppure in altre industrie che la utilizzano come materia prima;

attività di recupero R3 su rifiuti di plastica (polistirolo)

sulle tipologie di rifiuti EER 15 01 02, limitatamente agli imballaggi in polistirolo, viene svolta, oltre alle operazioni di messa in riserva R13, anche l'attività di recupero R3 per l'ottenimento di materiali da conferire alle aziende produttrici

di materiali plastici. Si prevede di poter trattare un quantitativo giornaliero pari a 2 tonnellate;

i rifiuti provengono prevalentemente dall'agricoltura, quali seminiere di polistirolo;

le aree dedicate alla messa in riserva R13, all'attività di recupero R3 e allo stoccaggio del prodotto che deriva dalle attività di recupero EoW sono interne al capannone;

verrà effettuata una selezione manuale per l'asportazione dei materiali estranei e, successivamente, mediante un compattatore verrà formato un "blocco" addensato di polistirene;

come previsto nell'autorizzazione vigente, il rifiuto di cui al codice CER 150102 "imballaggi in plastica" viene sottoposto all'attività di recupero R3, al fine di ottenere materie prime da conferire alle aziende di lavorazione di materie plastiche (punto 6.1 dell'Allegato 1 - Suballegato 1 - del D.M. 05/02/1998 s.m.i). In particolare, per poter essere configurato come "End of Waste" (polistirene espanso compattato di riciclo di tipo A) andranno verificati i requisiti alla norma UniPLAST-Uni 10667;

DAL PUNTO DI VISTA AMBIENTALE

inquadramento urbanistico territoriale

nel PRG vigente del comune di Monticelli d'Ongina l'area oggetto della presente istanza ricade in Zona D4 - Aree produttive in corso di attuazione;

relativamente al PTCP la Verifica di coerenza è stata condotta attraverso l'analisi dell'impianto cartografico e normativo del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale:

- Tav. A1.3 Tutela ambientale, paesaggistica e storico culturale: l'area occupata dalla ditta non è interessata da particolari elementi di tutela, è situata nella fascia fluviale C -Zona C1: extra golenale o protetta da difese idrauliche;
- Tav. A3.3 Carta del dissesto: l'area si trova su di un deposito alluvionale terrazzato, non è evidenziato alcun tipo di dissesto;
- Tav. A5.1 Tutela delle risorse idriche: l'area oggetto di studio fa parte delle zone a vulnerabilità alta, elevata ed estremamente elevata dell'acquifero superficiale;
- Tav. T1 Ambiti di riferimento delle unità di paesaggio provinciali: l'area in cui si svolge l'attività è localizzata all'interno del sistema urbanizzato di

Castelvetto, di Monticelli e di Caorso ed in particolare nell'insediamento urbano;

- Tav. vR1.1 Aree non idonee per ogni tipo di impianto di gestione rifiuti: l'area è classificata come idonea ad impianti di gestione dei rifiuti;
- Tav. vR2.1 Aree non idonee per tipologia di impianto di gestione rifiuti: secondo la cartografia del PTCP l'area risulta inserita nella fascia C - fascia di inondazione per piene catastrofiche;
- Tav. A2.2 Assetto vegetazionale: nell'area di studio non è presente alcuna area forestale o formazione lineare;
- Tav. A4.2 Carta delle aree suscettibili di effetti sismici locali: l'area di studio è inserita in classe S - Depositi alluvionali sabbiosi. Gli effetti associati a questa classe sono l'amplificazione litologica e la liquefazione;
- Tav. A6 Schema direttore rete ecologica: l'attività è inserita nel territorio edificato del sistema insediativo urbano e non è interessata da alcun elemento della rete ecologica;
- Tav. T2.1 Vocazioni territoriali e scenari di progetto: l'area oggetto di studio si trova in zona adibita ad attività produttive, turistico-ricreative e direzionale terziario;

classificazione sismica

secondo la classificazione sismica del territorio regionale DGR 1164/2018 il territorio del comune di Monticelli d'Ongina ricade in zona 3 (sismicità bassa). Con riferimento alla mappa nazionale dell'Istituto Nazionale di Geofisica si può osservare come la classificazione del Comune di Monticelli appartiene alla fascia caratterizzata da valori 0,075-0,100 g;

paesaggio e biodiversità

la definizione del Sistema ambientale (L.R. 20/2000) del territorio comunale costituisce presupposto alla costruzione di linee generali per una rete ecologica a scala locale, integrato con le indicazioni del PTCP. L'azienda non risulta inserita all'interno di zone riconducibili alla rete ecologica di rilievo;

nel territorio comunale è presente il sito SIC-ZPS IT4010018 "Fiume Po da Rio Boriacco a Bosco Ospizio" che interessa il corso del fiume, le aree limitrofe e la zona dell'Isola Serafini, caratterizzato dalla presenza di habitat prioritari. L'area in

oggetto si trova a circa due chilometri di distanza, in area produttiva, e non genera alcuna interferenza con il sito;

emissioni in atmosfera

le caratteristiche chimico-fisiche dei materiali stoccati sono tali da escludere la possibilità di formazione di polveri o emissioni gassose. Si escludono anche emissioni odorigene verso l'esterno considerata la tipologia e la modalità di stoccaggio dei rifiuti (stoccaggio all'interno del capannone);

in merito alla matrice traffico l'attività si svolge all'interno di zona produttiva adiacente alla S.P.10, strada ad intenso traffico veicolare. Si stima che l'incremento indotto dal progetto non sarà significativo rispetto ai flussi esistenti;

al fine di contenere le emissioni risulta prevista la regolare manutenzione dei mezzi d'opera e l'ottimizzazione dei viaggi con gli automezzi a pieno carico;

l'aumento della capacità di trattamento dell'impianto porterà ad un corrispondente aumento dei mezzi in entrata ed uscita pari a 25 autocarri al giorno, contro gli attuali 10 autocarri. È possibile stimare che ogni automezzo in dotazione, che percorre attualmente circa 50.000 Km/anno, percorrerà un massimo di circa 125.000 Km/anno/automezzo;

la stima delle emissioni inquinanti che saranno prodotte è così riassunta:

- $CO_2 = n.25 \times 125.000 \text{ Km} \times 670,224941 \text{ g/Km} = 2.094,453 \text{ t/anno}$
- $PM_{10} = n.25 \times 125.000 \text{ (Km)} \times 0,146101 \text{ (g/Km)} = 4,575 \text{ t/anno}$
- $NO_x = n.25 \times 125.000 \text{ (Km)} \times 2,790888 \text{ (g/Km)} = 8,725 \text{ t/anno}$

rispetto agli inquinanti complessivi da traffico veicolare, in Comune di Monticelli d'Ongina, l'impatto delle nuove emissioni per automezzo sarà estremamente contenuto: $CO_2 +0,0125\%$, $PM_{10} +0,05\%$, $NO_x +0,0075\%$;

i consumi energetici aziendali che attualmente si attestano a ca. 30.000 kWh/anno, si stima possano raddoppiare a seguito dell'attuazione del progetto. Considerando il valore pari a 60.000 kWh/anno si ottiene un'emissione pari a 24,93 tCO₂/anno;

i possibili interventi di riduzione dei consumi energetici proposti sono:

- manutenzione periodica di macchine/impianti al fine di garantire l'efficienza degli stessi con conseguente mantenimento/riduzione dei consumi elettrici;

- valutazione in merito alla possibilità d'installazione di un impianto fotovoltaico;
- acquisto di energia elettrica da fornitori "green";

per la componente atmosfera, sommando i quantitativi di CO₂ ottenuti dal traffico e dai consumi energetici, si avrà un'emissione complessiva pari a 2.119,383 t/anno di CO₂;

la situazione futura dell'attività si ritiene poco influente rispetto alla situazione attuale con riferimento all'incremento dovuto ai mezzi aziendali e all'aumento dei consumi elettrici;

paesaggio e biodiversità

l'area in cui l'installazione è insediata ha perso nel tempo le proprie caratteristiche di naturalità. L'obiettivo generale è quello di non interferire sulla flora e fauna esistente e di mantenere gli ultimi residui di biodiversità, oltre a non interferire visivamente sul paesaggio urbano;

non si segnalano elementi di interferenza poiché il progetto interviene su un'area a destinazione produttiva, non riguarda aree con preesistenze storiche e non interviene su particolari habitat vegetazionali o percorsi panoramici da salvaguardare. L'attività, inoltre, si svolge al coperto in una struttura attualmente esistente;

risorse idriche e scarichi

i rifiuti oggetto di stoccaggio e/o recupero non producono percolamenti, in quanto trattasi di solidi asciutti. L'area di stoccaggio rifiuti, interna al capannone, risulta dotata di un sistema con caditoie interne che possono recuperare eventuali percolati prodotti convogliandoli alla cisterna interrata esistente, posta a sud del capannone, per essere successivamente smaltiti come rifiuto;

il prelievo dal sistema acquedottistico di acqua potabile è limitato ai soli servizi igienici che costituiscono anche l'unico scarico di acque reflue recapitato in pubblica fognatura;

è presente un sistema di caditoie nel piazzale esterno che capta le acque derivanti dagli eventi meteorici;

l'attività difficilmente può interagire con gli acquiferi sotterranei poichè viene ritenuto estremamente improbabile lo sversamento accidentale o per mezzo di rifiuti contaminati. Non si evidenziano interferenze con pozzi della rete di approvvigionamento idropotabile, né con la rete delle acque superficiali;

con riferimento all'aumento del quantitativo di recupero giornaliero R3 oggetto della presente valutazione, non si avranno variazioni rispetto alla situazione attuale;

impatto acustico

la previsione dei livelli di rumore immessi dall'attività relativamente al funzionamento e al contesto in cui risulta inserita, a seguito dell'attuazione del progetto e in condizioni di esercizio, fornisce dei risultati compatibili con la normativa vigente in termini di inquinamento acustico;

inquinamento elettromagnetico

lo stabilimento non è interessato da inquinamento elettromagnetico dovuto a linee aeree, considerata l'elevata distanza dalle possibili fonti;

rifiuti

l'attività si occupa di trattamento rifiuti: i rifiuti prodotti dall'attività di selezione/cernita/trattamento non gestibili internamente come prescritto dalla propria autorizzazione ai sensi dell'art. 208 D. Lgs. 152/06 s.m.i., verranno smaltiti attraverso aziende autorizzate gestendoli in regime di "deposito temporaneo";

all'interno del magazzino di trattamento rifiuti è presente una specifica area destinata allo stoccaggio di tali tipologie di rifiuti;

VALUTATO CHE:

sulla base dell'analisi del progetto presentato:

per quanto attiene la conformità agli strumenti di pianificazione territoriale non sono emerse situazioni di incompatibilità;

dato il contenuto del progetto rispetto agli impatti ambientali, risulta meritevole di approfondimento la matrice aria. Sebbene non si andranno a modificare le fonti emissive già individuate nell'autorizzazione vigente in possesso della Ditta, l'aumento richiesto di trattamento produce un aumento di traffico e un maggiore consumo di energia;

la Ditta, al riguardo, ha proposto interventi di mitigazione quali: la possibile installazione di un impianto fotovoltaico, l'acquisto di energia da fornitori 'green' e una maggiore attenzione nella periodica manutenzione dei mezzi;

tali proposte vengono condivise e valutate positivamente in considerazione del contenuto della modifica che non prevede

ampliamenti all'impianto esistente e alle strutture connesse ma esclusivamente un aumento del quantitativo di rifiuti trattati;

rispetto alle possibili emissioni diffuse, nell'autorizzazione in capo alla Ditta, è già previsto l'obbligo del contenimento delle stesse, in particolare i rifiuti in stoccaggio esterni al fabbricato sono contenuti in cassoni coperti e a tenuta;

tenuto conto:

- del rispetto delle modalità di gestione sopra richiamate;
- che l'attività è esistente ed è sita in zona produttiva;
- che l'aumento del consumo di CO₂ derivante dal traffico indotto e dal consumo energetico si può considerare contenuto;

l'impatto relativo alla matrice emissioni in atmosfera, conseguente alla modifica proposta, si può ritenere poco significativo rispetto alla situazione attuale;

in riferimento alle risorse idriche e agli scarichi, il progetto in esame non prevede l'attivazione di alcun nuovo punto di scarico, né la modifica di quello esistente. Non sono individuate nell'impianto sorgenti di rischio di sversamento di liquidi inquinanti, l'intera area è pavimentata così come le aree interne del capannone, sono inoltre dotate di un sistema di collettamento di eventuali percolati. Pertanto, considerati gli impatti potenziali che potrebbero essere prodotti con l'attuazione del progetto, non si rilevano interferenze significative rispetto agli impatti generati dalla situazione attuale;

relativamente alla matrice paesaggio e biodiversità e in merito alla tematica della salute pubblica (impatto acustico ed elettromagnetico) l'incidenza si può ritenere non significativa poiché l'attuazione del progetto non comporterà modifiche alle strutture esistenti dedicate all'attività;

si ritiene pertanto che complessivamente l'attività svolta dalla ditta Pagani Alan s.r.l. e la modifica proposta non producono impatti significativi sull'ambiente;

RITENUTO CHE:

visti i criteri pertinenti indicati nell'Allegato V alla Parte II del D.Lgs 152/06, in considerazione delle mitigazioni previste nel progetto che si intendono vincolanti, effettuata una attenta valutazione del progetto su base ambientale e territoriale, non emergono elementi che possano far prevedere effetti negativi significativi sull'ambiente;

il progetto denominato "attività di recupero di rifiuti speciali non pericolosi di carta/cartone e plastica", localizzato in

Monticelli D'Ongina (PC), può essere escluso dalla ulteriore procedura di VIA nel rispetto delle condizioni previste negli elaborati depositati alla presentazione dell'istanza;

per una migliore definizione dell'iter autorizzativo successivo:

- la Ditta dovrà acquisire l'aggiornamento del Certificato di Prevenzione Incendi, ai sensi del DPR 151 del 01/08/2011, prima della presentazione dell'istanza di modifica della vigente autorizzazione ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs 152/2006;

VISTI:

- il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale";
- la legge 11 settembre 2020, n. 120 n. "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, recante «Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitali»";
- la legge regionale 20 aprile 2018, n. 4 "Disciplina della valutazione dell'impatto ambientale dei progetti;

RICHIAMATI:

- la Legge regionale 26 novembre 2001, n. 43 "Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna";
- la deliberazione di Giunta regionale 07 marzo 2022 n. 324 del "Disciplina Organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale", con decorrenza dal 1/4/2022
- la deliberazione di Giunta regionale 07 marzo 2022 n. 325 "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale", con decorrenza dal 1/4/2022
- la deliberazione di Giunta regionale 21 marzo 2022 n. 426 "Riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e di Agenzia";
- la determinazione del Direttore Cura del Territorio e dell'Ambiente 25 marzo 2022 n. 5615 "Riorganizzazione della Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente. Istituzione Aree di lavoro. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di posizione organizzativa";
- la deliberazione di Giunta regionale 10 aprile 2017 n. 468 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna", da

applicare in combinato disposto e coerenza con quanto previsto successivamente dalla citata deliberazione n. 324/2022;

- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale del 13 ottobre 2017 PG/2017/0660476 e del 21 dicembre 2017 PG/2017/0779385 contenenti le indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposto in attuazione della sopra citata deliberazione n. 468/2017;
- il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- la deliberazione di Giunta regionale 31 gennaio 2022 n. 111, "Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2022-2024, di transizione al Piano integrato di attività e organizzazione di cui all'art. 6 del D.L. n. 80/2021";

ATTESTATO che il sottoscritto dirigente, responsabile del procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, e di interessi;

ATTESTATA la regolarità amministrativa del presente atto;

D E T E R M I N A

- a) di escludere dalla ulteriore procedura di V.I.A., ai sensi dell'art. 11, comma 1, della legge regionale 20 aprile 2018, n. 4, il progetto denominato "attività di recupero di rifiuti speciali non pericolosi di carta/cartone e plastica", localizzato in Monticelli D'Ongina (PC) proposto da Pagani Alan s.r.l., per le valutazioni espresse in narrativa;
- b) di disporre che il progetto dovrà essere realizzato coerentemente a quanto dichiarato nello studio ambientale preliminare;
- c) di stabilire l'efficacia temporale per la realizzazione del progetto in 5 anni; decorso tale periodo senza che il progetto sia stato realizzato, il provvedimento di screening deve essere reiterato, fatta salva la concessione, su istanza del proponente, di specifica proroga da parte dell'autorità competente;
- d) di trasmettere copia della presente determina al Proponente Pagani Alan s.r.l., al Comune di Monticelli d'Ongina, alla Provincia di Piacenza, all'AUSL di Piacenza Dipartimento Sanità Pubblica, all'ARPAE di Piacenza, al Comando

Provinciale VV.F. di Piacenza, alla Società IRETI S.p.A. sede di Piacenza;

- e) di pubblicare, per estratto, la presente determina dirigenziale sul BURERT e, integralmente, sul sito web delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna;
- f) di rendere noto che contro il presente provvedimento è proponibile il ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni; entrambi i termini decorrono dalla data di pubblicazione sul BURERT;
- g) di dare atto, infine, che si provvederà alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del d.lgs. 33/2013.

CRISTINA GOVONI